

Spett. Editore,

alcuni operatori hanno sottoposto specifiche domande in merito al bando in oggetto. Vi invio di seguito le domande e le mie relative risposte evidenziate in giallo.

Cordialmente

Delia Ragionieri

La RUP

1. Il contratto prevedrà la concessione in esclusiva all'editore di tutti i diritti di sfruttamento economico sulle riviste, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti o in futuro sviluppate, inclusa la vendita della versione digitale degli abbonamenti, del singolo fascicolo e dei singoli articoli e l'inserimento delle Riviste in collezioni digitali (anche gestite o predisposte da terzi denominati "aggregatori")?

No.

Si richiama la risposta resa nel chiarimento n. 9 del presente documento.

2. Ci confermate che provvederete direttamente Voi a farVi concedere dai singoli autori i medesimi diritti, che sosterrete le eventuali spese per tale acquisizione e che manlevate l'editore da ogni responsabilità per il contenuto della pubblicazione e da ogni pretesa che potesse essere avanzata da terzi nei suoi confronti?

Non si tratta di aspetti che rilevano ai fini della presente procedura.

3. Ci confermate che il canone annuo che vi verseremmo è da intendersi come onorario a forfait a fronte della concessione dei diritti di sfruttamento economico e che l'importo minimo di € 1.000,00 indicato come base di gara corrisponde al canone annuo complessivo per le tre riviste?

Il canone annuo minimo richiesto di € 1.000,00, indicato nell'art. 3, Busta c – Offerta economica del Disciplinare (p. 5), è da intendersi complessivo per le tre riviste; è un onorario a forfait non legato allo sfruttamento economico, che non è previsto (come da risposta che precede), ma è legato alla gestione del servizio complessivo.

4. Ci confermate, quindi, che nell'offerta economica (Allegato 5) sia la percentuale di rialzo sia l'importo del canone da noi offerto devono corrispondere alla cifra annua complessiva per le tre riviste e non alla cifra complessiva relativa alle 3 riviste per i 5 anni di contratto?

Nell'offerta economica (Allegato 5) si dovrà indicare la percentuale di rialzo e l'importo complessivo del canone offerto per ciascun anno, in rialzo sull'importo minimo di € 1.000,00. Tale importo è da intendersi quale canone annuo complessivo per le tre riviste.

5. Ci potete confermare che tutti i ricavi saranno e resteranno di competenza della casa editrice?

I ricavi derivanti dal servizio oggetto della concessione (edizione, vendita, gestione e promozione degli abbonamenti delle tre riviste dell'Accademia della Crusca) saranno di competenza dell'impresa aggiudicataria, fatto salvo l'obbligo del versamento del canone annuo in favore dell'Accademia della Crusca.

6. Le entrate complessive per i 5 anni, che indicate in € 187.091, sono da considerarsi garantite? Gli abbonati sarebbero, quindi, vincolati all'abbonamento per i 5 anni di durata del contratto e ci passereste l'elenco dei loro nominativi?

Ai sensi degli artt. 165, comma 1 e 3, comma 1, lett. vv) del d.lgs. 50/2016, il concessionario assume il rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

Come specificato all'art.7.7) del Disciplinare (p. 9), al momento della sottoscrizione del contratto, l'Accademia si impegna a fornire all'Impresa l'elenco degli abbonati alle tre riviste dell'anno 2017.

7. Ove la casa editrice metta a disposizione i pdf degli estratti, potrete assicurare che tali pdf non saranno resi disponibili su rete pubblica o privata (in forma gratuita o a pagamento), ma potranno esclusivamente essere caricati sulle piattaforme del Miur per la valutazione della ricerca?

L'assunzione di responsabilità non può essere dell'Accademia, ma esclusivamente dei singoli autori, che firmeranno apposita dichiarazione di uso legittimo degli estratti. Si tratta di adempimenti che non dovranno essere svolti dal concessionario.

8. Innanzi tutto, le copie delle tre riviste di spettanza dell'Accademia sono in acquisto o in omaggio?

L'impresa dovrà fornire gratuitamente all'Accademia il numero di copie indicato all'art. 1.2, lett. f) del Disciplinare.

9. Poiché oggetto della concessione è il servizio di edizione delle riviste, immagino che il Concessionario sia in tutto e per tutto l'editore e quindi debba occuparsi delle pratiche di registrazione in tribunale e degli adempimenti ROC; che possa apporre sui fascicoli il proprio codice ISBN e sia titolare del copyright. È effettivamente così?

Il bando non prevede che il concorrente aggiudicatario divenga editore, quindi con oneri a suo carico di registrazione e cessione di diritti etc.. Tale funzione resta nelle mani dell'Accademia della Crusca, proprietaria delle testate e dei diritti dei singoli articoli pubblicati. Il vincitore della gara svolgerà però tutte le funzioni propedeutiche alla pubblicazione della rivista (oltre che curare la pubblicazione medesima) , anche al fine di incrementare le vendite, e dunque il proprio guadagno.

10. Tenderemmo a inserire nel pacchetto di riviste presenti sul nostro portale anche quelle dell'Accademia.

Questo aspetto potrà essere indicato nella relazione tecnica che dovrà contenere tutti gli elementi caratterizzanti il servizio.

11. Avremmo poi alcune domande sull'incidenza di alcune possibili "deviazioni" dalla premesse del bando. Se, ad esempio, il numero degli abbonamenti dovesse diminuire in modo repentino, se i fascicoli dovessero avere un numero di pagine sensibilmente superiore a quello della descrizione tecnica o nell'eventualità (immagino remota) che dovesse saltare un'annualità sarebbero previste forme di rimborso nei confronti dell'editore?

Ai sensi degli artt. 165, comma 1 e 3, comma 1, lett. vv) del d.lgs. 50/2016, il concessionario assume il rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

12. Infine, immagino che l'obbligo di prevedere gli oneri di manodopera e di sicurezza nell'offerta economica obbedisca a un requisito di natura legale e non configuri una forma di compenso da parte dell'Accademia all'editore: Gliene chiedo però conferma.

Gli oneri di manodopera e gli oneri di sicurezza aziendale interni non costituiscono una forma di compenso erogato dall'Accademia nei confronti dell'Editore.

13. Nelle specifiche tecniche al punto 1.3, il dettaglio sulle tavole in b/n e a colori su carta patinata si riferisce ad un numero massimo di 12 pagine complessive per le tre riviste. Si intendono al massimo 12 pagine suddivise fra le tre riviste? Per esempio un quarticino per ciascuna, oppure 12 pagine per ciascuna?

Come specificato all'art. 1.3 del Disciplinare le tavole b/n e a colori su carta patinata possono essere un numero massimo di 12 pagine complessive suddivise nelle tre riviste, quindi non 12 pagine per ciascuna rivista.

14. Nei criteri di aggiudicazione al punto 5, non è chiara l'assegnazione del punteggio di max 8 punti in a.1.

Se il numero di addetti alla redazione vale 1 punto per ogni dipendente che si dedichi alle riviste a tempo pieno, che senso ha assegnare 8 punti se per ottenerli occorrerebbero 8 dipendenti con costi del personale spropositati rispetto alla vostra tabella nell'allegato 3?

L'Allegato 3 fa riferimento alla situazione attuale con i costi verificati negli ultimi anni, e costituisce un documento solo orientativo in ordine all'equilibrio economico-finanziario del contratto di concessione. È interesse della stazione appaltante che il maggior numero di addetti possibile sia destinato alle attività di cui al contratto di concessione. Il maggior costo può essere compensato, ad esempio, con una previsione di maggiori introiti derivanti dall'attività promozionale (anch'essa oggetto di criterio qualitativi per 10 punti complessivi). Se il concorrente non valuta di poter realizzare tali condizioni, sarà attribuito il minor punteggio derivante dal numero di addetti dedicato.

15. E per tempo pieno si intende "tutto il tempo a disposizione del dipendente" (che sia un dipendente part time o full time) oppure si intende nel senso di full time e quindi di 8 ore quotidiane?

Si calcola la giornata di lavoro completa di un dipendente contrattualizzato a tempo pieno per 8 ore quotidiane. Il part time deve essere calcolato come un dipendente che è dedicato alle attività di cui alla concessione per un tempo solo parziale e non pieno, con conseguente computo parziale dell'unità.

Si evidenzia che **il punteggio sarà assegnato non al numero di ore previsto, ma al numero di addetti interamente dedicati per 8 ore**, cosicché è prevista l'assegnazione di punteggi solo unitari e non parziali (ad esempio, dovrà assegnarsi un punteggio pari a 2 in caso di 3 addetti impegnati rispettivamente per 8 ore, 4 ore e 6 ore, senza possibilità quindi di punteggio con decimali).